

# FESTIVAL della

# DIGNITÀ UMANA™

VI EDIZIONE

## RESPONSABILI O INDIFFERENTI?

**21 SETTEMBRE - 19 OTTOBRE 2019**

**BORGOMANERO - NOVARA  
ARONA - ORTA SAN GIULIO - CUREGGIO  
BRIGA NOVARESE - MILANO**

a cura di

**Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara ONLUS**



[www.festivaldignitaumana.com](http://www.festivaldignitaumana.com)





L'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara onlus (ADL), costituita a Borgomanero nel 2007, è nata per operare a favore di persone svantaggiate (in particolare disabili) e per promuovere e diffondere i valori della dignità della persona umana. ADL ritiene che, solo attraverso una diffusa cultura dell'attenzione ai bisogni dell'altro e al rispetto di ogni persona e della natura che ci circonda, sia possibile compiere passi significativi e concreti verso una società più giusta e più umana. I soci fondatori di ADL si sono voluti richiamare alla figura del borgomanerese Cecco Fornara (1.11.1923 - 2.11.1988) che ha saputo testimoniare con la sua vita e con le sue opere un'attenzione e una sensibilità esemplari nei confronti delle persone più deboli e bisognose della società, per le quali ha dato vita a numerose iniziative.

## EDIZIONI PRECEDENTI

---

**2018** SPERANZA DI FUTURO

**2017** DONO E GRATUITÀ

**2016** POVERTÀ: LA DIGNITÀ NEGATA

**2015** LAVORO E DIGNITÀ.  
OLTRE LA CRISI:  
SCENARI E UTOPIE

**2014** LA DIVERSITÀ:  
L'ALTRO CHE È IN NOI

# PERCHÉ IL FESTIVAL

La DIGNITÀ affonda le sue radici nel valore della persona, nella sua unicità, originalità e irripetibilità. A livello di riflessione teorica e di riconoscimento giuridico sono stati fatti nel tempo importanti progressi. In realtà la vita delle persone è ancora ben lontana dalla piena affermazione dei principi fondamentali sanciti dalle Carte dei Diritti. Nel mondo contemporaneo sono infatti presenti quotidiane e drammatiche violazioni: guerre, riduzione in schiavitù, fondamentalismo, uccisioni e torture occupano ogni giorno le prime pagine dei media. Nemica della pace non è solo la violenza, ma prima ancora lo è l'indifferenza, accompagnata da una diffusa povertà culturale e da un'omologazione del pensiero.

Attraverso gli interventi di uomini di cultura, le testimonianze di operatori sociali e le proposte teatrali e musicali degli artisti, il nostro Festival vuole essere un momento di sensibilizzazione delle coscienze e di riflessione sull'utopia di una società fondata sul valore condiviso e imprescindibile della DIGNITÀ UMANA.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

# RESPONSABILI O INDIFFERENTI?

La dignità non è soltanto un dato originario, acquisito alla nascita per il fatto di essere uomini: è anche un compito. È un diritto al quale corrisponde un dovere, che rinvia pertanto all'assunzione della responsabilità.

Questo non vale unicamente come spinta a un agire sociale e civile impegnato, ma riguarda il contenuto stesso dell'agire, che deve avere come obiettivo fondamentale da perseguire la creazione di condizioni perché a tutti venga consentito di esercitare la responsabilità. Perciò la vera solidarietà non è mai sostitutiva; non può ridursi ad assistenzialismo ed è invece offerta a chi è nel bisogno (anche di strumenti adatti), perché possa recuperare la capacità di azione, dunque acquisire la propria piena dignità.

Non è questa la grande lezione dell'art. 3 della nostra Costituzione, in cui si legge che la Repubblica deve impegnarsi a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che impediscono a molti cittadini di vivere appieno la propria cittadinanza?

Purtroppo la consapevolezza del valore della responsabilità e dell'importanza di esercitarla è oggi poco diffusa. La "civiltà dei diritti" (che pure, grazie all'istituzione dello Stato sociale, ha avuto il grande merito di sottrarre alla condizione di marginalità intere classi sociali, adempiendo a una significativa funzione inclusiva) non ha avuto la capacità di far crescere, in parallelo, la coscienza dei doveri.

Le spinte individualiste e corporative, accentuatesi negli ultimi decenni, la moltiplicazione delle appartenenze come conseguenza dell'affermarsi della complessità sociale e, da ultimo (ma non in ordine di importanza), la crisi dei valori civili condivisi, sono altrettante ragioni di una pericolosa flessione dell'impegno civile. Lo stato di frammentazione del tessuto sociale, che dà luogo all'e-

mergere dei populismi demagogici e dei sovranismi anacronistici, rende perciò urgente oggi il recupero del senso autentico della responsabilità. Diversi sono gli ambiti della vita sociale in cui essa è chiamata ad esercitarsi – dall'azione politica all'attività lavorativa e professionale, dall'impegno sindacale a quello del volontariato – e diverse (anche molteplici) sono le modalità del suo concreto esercizio. Quello che conta è che cresca la percezione della sua assoluta necessità, se si intende far crescere una convivenza civile rispettosa della dignità e dei diritti di tutti.

Con questo spirito l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" si appresta a dare corso a questo VI Festival della Dignità Umana, chiamando esponenti dei diversi settori, nella convinzione che solo un serio approfondimento culturale possa provocare un serio cambiamento di mentalità e aprire la strada allo sviluppo di nuove forme di impegno civile.

Giannino Piana

*a nome del Comitato Scientifico del Festival*

(con Eugenio Borgna, Giovanni Cerutti, Roberto Cicala, Giulia Cogoli, Davide Maggi)

*Conoscere sé stessi e gli altri è il modo  
più intenso di essere responsabili.*

*Eugenio Borgna*

# CALENDARIO

**SABATO 21 SETTEMBRE - 16:00**

Borgomanero, Chostro Casa Madre Suore Rosminiane

## **MANIFESTO PER UNA CULTURA DEI DOVERI E DELLA RESPONSABILITÀ**

Lectio di **Alessandro Barbano**

Introduce **Giannino Piana**

**DOMENICA 22 SETTEMBRE - 16:00**

Orta San Giulio, Palazzo Penotti Ubertini

## **PAGINE RESPONSABILI. READING E MUSICA**

Testi a cura di **Laura Pariani**

Voce di **Giovanni Siniscalco**

Al pianoforte **Andrea Lentullo**

**LUNEDÌ 23 SETTEMBRE - 21:00**

Cureggio, Sala polivalente

## **SOLIDARIETÀ E FUTURO. L'ITALIA CHE NON HA PAURA**

Incontro con **Daniela Sironi**

**MARTEDÌ 24 SETTEMBRE - 21:00**

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

## **LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA**

Incontro con **Luigi Abete**

A colloquio con **Cesare Ponti** e **Carlo Robiglio**

**MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE - 21:00**

Briga, Biblioteca Comunale Peppino Impastato

## **SOTTO IL VESTITO... QUALE RESPONSABILITÀ? UNA VISIONE ATTUALE TRA MODE E SOCIETÀ**

Conferenza di **Emanuela Mora**

# O COMPLETO

**GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE - 21:00**

Arona, Palacongressi "Marina e Marcello Salina"

## **QUALE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE: LA QUESTIONE ECOLOGICA E CLIMATICA**

Conferenza-dibattito con **Luca Mercalli**

*In collaborazione con l'Associazione Partecipazione e Solidarietà*

**VENERDÌ 27 SETTEMBRE - 21:00**

Novara, Teatro Don Bosco

## **CAPACI DI VITA: SUL SENSO DELLA RESPONSABILITÀ NELLA VITA UMANA**

Conferenza di **Josep Maria Esquirol**

Colloquio con **Giorgio Borroni**

*In collaborazione con Caritas Novara*

**SABATO 28 SETTEMBRE - 16:00**

Borgomanero, Salone d'onore Villa Marazza

## **ESSERE "RESPONSABILI": COME CIVILIZZARE IL MERCATO**

Incontro con **Stefano Zamagni**

A colloquio con **Davide Maggi** e **Carlo Volta**

**LUNEDÌ 30 SETTEMBRE - 18:00**

Novara, Sala Maddalena, Vescovado

## **LA SCOMMESSA CATTOLICA DELLA RESPONSABILITÀ**

Incontro con **Mauro Magatti** e **Chiara Giaccardi**

Interviene **Mons. Franco Giulio Brambilla**

# CALENDARIO

**MARTEDÌ 1° OTTOBRE - 21:00**

Novara, Castello Visconteo Sforzesco

## **EDUCARE ALLA GIUSTIZIA**

Incontro con **Gherardo Colombo**

Colloquio con **Mario Baudino**

**MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE - 18:00**

Milano, Università Cattolica

## **LA MISTIFICAZIONE DEI SOCIAL:**

## **LA RESPONSABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE**

Incontro con **Silvano Petrosino**

**GIOVEDÌ 3 OTTOBRE - 18:00**

Novara, Biblioteca Civica Negrone

## **ETICHE DELLA RESPONSABILITÀ: I MAESTRI**

Incontro con **Giannino Piana**

A colloquio con **Pier Davide Guenzi**

*In collaborazione con i Giovedì letterari in biblioteca*

**GIOVEDÌ 3 OTTOBRE - 21:00**

Arona, Aula Magna del Palazzo Comunale

## **PER UNA POLITICA RESPONSABILE**

Interviene **Pierluigi Castagnetti**

**VENERDÌ 4 OTTOBRE - 21:00**

Novara, Salone d'onore della Prefettura

## **RESPONSABILITÀ DELLA GIUSTIZIA. RICORDO DELL'UOMO E DEL MAGISTRATO GIOVANNI FALCONE**

Intervengono **Gian Carlo Caselli** ed **Enzo Ciconte**

Modera **Giovanna Torre**

*In collaborazione con Libera e la Prefettura di Novara*

# O COMPLETO

**SABATO 5 OTTOBRE - 16:00**

Borgomanero, Salone d'onore Villa Marazza

## LA RESPONSABILITÀ DELLA STORIA

Interviene **André Vauchez**

Con **Giancarlo Andenna**

*In collaborazione con la rivista "Novarien."*

**SABATO 19 OTTOBRE - 16:00**

Borgomanero, Salone d'onore Villa Marazza

## PAURA E RESPONSABILITÀ

Incontro con **Eugenio Borgna** e **Aldo Bonomi**

Con bilancio finale del Festival 2019 di **Luisella Ferrari**  
e **Giannino Piana**





# SABATO 21 SETTEMBRE



16:00



**BORGOMANERO**  
Chiostro Casa Madre  
Suore Rosminiane  
Via P. Fornari, 3

## *Manifesto per una cultura dei doveri e della responsabilità*

Lectio di **Alessandro Barbano**

Introduce **Giannino Piana**

**I**l Festival si apre con una lucida diagnosi di uno dei più attenti giornalisti e saggisti della situazione attuale di società, cultura e politica per individuare i punti su cui rifondare un riscatto responsabile. Alessandro Barbano parte dalle riflessioni di un suo libro del 2018, *Troppi diritti* (Mondadori), con un viaggio nel pensiero di un Paese tradito dalla libertà, in cui nessuna élite ha più il coraggio di dire il vero e di fare i conti con minoranze organizzate sotto la bandiera dei diritti acquisiti. Dal palazzo alla piazza, dai giornali alla Rete, dalla scuola alla giustizia, il discorso pubblico non è più al servizio della democrazia. Barbano, autore del recente *Le dieci bugie* (sempre da Mondadori) individua che cosa fare per uscire da una simile, pericolosissima, crisi epocale.



**Alessandro Barbano**, giornalista e saggista, è stato direttore del “Mattino” di Napoli. Laureato in giurisprudenza a Bologna, ha alle spalle quarant’anni di professione. Ha insegnato tra l’altro all’università La Sapienza di Roma e all’istituto di studi superiori Suor Orsola Benincasa di Napoli. È autore di saggi dedicati al giornalismo e di libri su temi di carattere politico e sociale come: *Professionisti del dubbio* (Lupetti 1997), *L’Italia dei giornali fotocopia* (Franco Angeli 2003), *Degenerazioni. Droga, padri e figli nell’Italia di oggi* (Rubbettino 2007), *Dove andremo a finire* (Einaudi 2011). L’ultimo è *Le dieci bugie* (Mondadori).

DOMENICA  
**22 SETTEMBRE**



16:00



**ORTA SAN GIULIO**  
**Palazzo Penotti Ubertini**  
*Via Caire Albertoletti, 31*



**Pagine responsabili**

Testi a cura di **Laura Pariani**

Voce di **Giovanni Siniscalco**

Al pianoforte **Andrea Lentullo**

*Ognuno è responsabile di tutti. «Ognuno da solo è responsabile di tutti. Ognuno è l'unico responsabile di tutti» ha scritto Antoine de Saint-Exupéry e in effetti la letteratura ci offre molti spunti per riflettere sul tema che è al centro del Festival della Dignità Umana 2019. Nel cuore di un palazzo storico di Orta, luogo che ha ispirato tanti scrittori, è proposto un originale spettacolo con letture e musica a partire dalle pagine dei romanzi, perché, come scriveva Ignazio Silone, «noi siamo responsabili anche per gli altri». E chissà che non avesse ragione anche Dostoevskij: «Io mi sento responsabile appena un uomo posa il suo sguardo su di me».*

Nei locali mostra "L'inafferrabile mistero del vivere" dell'artista Saverio Bartino.

**Laura Pariani** è una delle maggiori narratrici di oggi e vive sul lago d'Orta. Laureata in filosofia della storia, è stata insegnante. È tradotta in varie lingue. Tra i suoi libri ambientati a Orta si segnalano *La foto di Orta* del 2001 e *Nostra Signora degli scorpioni* (con Nicola Fantini). Il suo ultimo romanzo *Il gioco di Santa Oca* (La nave di Teseo 2019) è vincitore del premio Selezione Campiello. **Giovanni Siniscalco** inizia il suo percorso di attore con "I Rabbdomanti" diretto da Lucio Morelli e Luciano Beltrami e lavora anche come mimo in alcune produzioni operistiche del teatro Coccia di Novara; per più di un decennio fa parte della Compagnia Paolo Poli con molte tournée. Dirige a Borgomanero l'associazione culturale Nati domani.

LUNEDÌ  
**23 SETTEMBRE**



**21:00**



**CUREGGIO**  
**Sala Polivalente**  
*Via Rossini 1*



**Daniela Sironi**  
***Solidarietà e futuro.***  
***L'Italia che non ha paura***

**S**ant'Egidio è una comunità nata in un liceo del centro di Roma nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II, per iniziativa di Andrea Riccardi. Con gli anni è divenuta una rete di comunità che, in più di 70 Paesi del mondo, con una particolare attenzione alle periferie e ai periferici, raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame di fraternità nell'ascolto del Vangelo e nell'impegno volontario e gratuito per i poveri e per la pace. Novara ha una sede della comunità, con molte attività di volontariato: «L'amicizia con chiunque si trovi nel bisogno - anziani, senza dimora, migranti, disabili, detenuti, bambini di strada e delle periferie - è tratto caratteristico della vita di chi partecipa a Sant'Egidio nei diversi continenti», con spirito di responsabilità caritatevole.

**Daniela Sironi** è responsabile della Comunità di Sant'Egidio per il Nord Italia. Laureata in Lettere Moderne a Pavia, con dottorato di ricerca in Storia contemporanea a Sassari, risiede a Novara, dove ha fondato la comunità locale nel 1981. Per l'impegno internazionale vissuto, dal 2005 al 2010 è stata delegata del vescovo di Novara per l'ecumenismo e il dialogo e dal 2001 al 2004 membro della commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Ha conoscenza di contesti e Paesi africani, con formazione alla solidarietà giovanile in loco.

# MARTEDÌ 24 SETTEMBRE



21:00



NOVARA

Castello Visconteo Sforzesco

Piazza Martiri della Libertà



**Luigi Abete**

## **La responsabilità sociale dell'impresa**

Colloquio con

**Cesare Ponti e Carlo Robiglio**

**I**l Festival propone un incontro d'eccezione con una figura di prima grandezza dell'imprenditoria italiana. Da sempre il Cavaliere del lavoro Luigi Abete conduce un'azione a favore della responsabilità sociale dell'impresa. Per lui «il rapporto tra il mondo imprenditoriale e la sostenibilità è cambiato: da semplice forma di social responsibility a elemento essenziale del fare impresa». In un'intervista ha dichiarato che «oggi le imprese, certamente quelle internazionalizzate, hanno capito che o fanno prodotti e servizi sostenibili, che come tali possono essere accettati e condivisi dalla clientela, e hanno comportamenti coerenti e quindi anche come soggetti e come marchi sono apprezzati, oppure non hanno un futuro. E la sostenibilità non è solo ambientale ed economica ma anche sociale».

**Luigi Abete** è uno degli imprenditori italiani più conosciuti, attuale presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Laureato in giurisprudenza e specializzato in diritto sindacale, è amministratore delegato della ABeTE spa, l'azienda di famiglia operante nel settore grafico, fondata dal padre nel 1946. Membro del Comitato Esecutivo dell'Aspen Institute Italia, nel 1992 presidente di Confindustria e fino al 2001 presidente della LUISS Guido Carli. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del lavoro.

# MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE



21:00



**BRIGA NOVARESE**  
**Biblioteca Comunale**  
**Peppino Impastato**  
*Località Prato delle gere*

## **Emanuela Mora** **Sotto il vestito...** **quale responsabilità?** **Una visione attuale** **tra mode e società**

**M**oda, business e cultura: un difficile rapporto che ha a che fare anche con la responsabilità, personale e collettiva. La sociologa Emanuela Mora propone una lettura del fenomeno della moda, linguaggio e industria culturale tra i più significativi dei nostri giorni, in bilico tra la capacità di coinvolgere imprese e acquirenti nella creazione di un patrimonio simbolico di valori, significati, pratiche e l'accettazione passiva di canoni del gusto imposti da media e brand aziendali sempre più influenti. Occorre mettere a fuoco anche il recente interesse per una moda responsabile, etica e sostenibile.



**Emanuela Mora** è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano. È direttore del Centro per lo studio della moda e della produzione culturale dello stesso ateneo. Tra i suoi libri: *Gli attrezzi per vivere. Forme della produzione culturale tra industria e vita quotidiana* (Vita e Pensiero 2005) e *Fare moda. Esperienze di produzione e consumo* (Bruno Mondadori 2009). Dal 2004 ha lavorato sul tema della moda sostenibile, attraverso attività di ricerca, di disseminazione e di insegnamento sia in Italia che all'estero.

GIOVEDÌ  
26 SETTEMBRE



21:00



ARONA  
Palacongressi  
"Marina e Marcello Salina"  
Corso Repubblica, 50



**Luca Mercalli**

**Quale responsabilità  
nei confronti dell'ambiente:  
la questione ecologica e climatica**

*In collaborazione con l'Associazione  
Partecipazione e Solidarietà*

**C**ome ha dichiarato Luca Mercalli in una recente intervista, «purtroppo quanto si sta verificando sul nostro pianeta è la diretta conseguenza di trent'anni di tentennamenti e ora non ci rimane che limitarne i danni, cercando di non superare l'aumento di due gradi di temperatura terrestre entro la fine del secolo». È un problema di responsabilità ambientale personale, nazionale e internazionale. «Per usare una metafora calzante, la nostra Terra sta male, è arrivata a un grado di surriscaldamento ed è come se avesse 38 di febbre. Se la situazione dovesse peggiorare raggiungeremmo 5 gradi di surriscaldamento. Una situazione disastrosa e irrecuperabile che penalizzerà i nostri figli e nipoti».

Luca Mercalli è climatologo di fama e direttore della rivista "Nimbus". Presiede la Società Meteorologica Italiana, fondata nel 1865. Si occupa di ricerca su climi e ghiacciai alpini, insegna sostenibilità ambientale in scuole e università in Italia, Svizzera e Francia. È consulente dell'Unione Europea e consigliere scientifico di ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Per RAI ha lavorato a *Che tempo che fa* e *Scala Mercalli* e ora su Rainews. Editorialista per "La Stampa" e "Il Fatto Quotidiano". Tra i libri del 2018: *Prepariamoci a vivere in un mondo con meno risorse, meno energia, meno abbondanza... e forse più felicità* (Chiarelettere), *Non c'è più tempo* (Einaudi) e *Uffa che caldo* (Mondadori Electa).

VENERDÌ  
27 SETTEMBRE



21:00



NOVARA

Teatro Don Bosco

Viale Ferrucci, 33



**Josep Maria Esquirol**

**Capaci di vita: sul senso della  
responsabilità nella vita umana**

Colloquio con **Giorgio Borroni**

In collaborazione con Caritas Novara

**L**a resistenza intima è il titolo del libro del filosofo catalano Esquirol pubblicato da Vita e Pensiero che ruota attorno a due nozioni fondamentali: “resistenza” e “prossimità”. La “resistenza” è all’attualità, a un certo pensiero che gode di se stesso, all’astrattezza del mondo dei media, del digitale, della pubblicità, di un marketing che invade ogni istante della nostra quotidianità falsificando l’esistenza. Il filosofo propone come resistere per un’esistenza responsabile attraverso la riscoperta della “prossimità”: «non si tratta di tornare a un mondo semplice e ingenuo o di rinchiudersi nell’intimismo dei legami: la resistenza intima ha occhi bene aperti e letture attente, vive nel mondo e ne conosce e sperimenta i dolori e la fragilità».

**Josep Maria Esquirol**

insegna Filosofia all’Università di Barcellona, dove dirige anche “Aporia”, gruppo di ricerca sulla filosofia contemporanea, l’etica e la politica. Questi sono anche i temi delle sue pubblicazioni, tra cui *La frivolidad política del final de la historia* (1998), *Què és el personalisme?* (2001), *Uno mismo y los otros* (2005), *Los filósofos contemporáneos y la técnica* (2011). Il volume *La resistencia íntima* (2015) ha ottenuto in Spagna, oltre a un grande successo di pubblico, il premio nazionale per la Saggistica 2016 ed è il terzo di una serie che Esquirol ha dedicato alla “filosofia della prossimità”. Nel 2019 ha pubblicato *La penúltima bontà. Saggio sulla vita umana* (Vita e Pensiero).

SABATO  
28 SETTEMBRE



16:00



**BORGOMANERO**  
Salone d'onore Villa Marazza  
Viale Marazza, 5



## **Stefano Zamagni** **Essere "responsabili":** **come civilizzare il mercato**

Colloquio con **Davide Maggi** e **Carlo Volta**

**C**he cosa significa oggi «essere responsabili»? Se è relativamente facile rispondere quando è questione di comportamenti dei singoli, le difficoltà sorgono quando entrano in gioco azioni che riguardano la collettività. Chi è, ad esempio, responsabile delle disuguaglianze crescenti, della disoccupazione, della povertà, dei disastri climatici? E che cosa accadrà nella società dei big data e dei social network, dove le smart machine potranno «pensare» e decidere? Nel mondo iperconnesso e globalizzato ogni azione si carica di conseguenze non volute, e spesso neppure immaginate. Essere responsabili allora non è solo non fare il male - è questa la responsabilità come imputabilità - ma è agire per il bene e, nel mercato, adottare comportamenti che affermino la responsabilità come prendersi cura.

**Stefano Zamagni** è professore ordinario di Economia politica all'Università di Bologna. Si è laureato nel 1966 e dal 1969 al 1973 si è specializzato all'Università di Oxford presso il Linacre College. Prima di Bologna, ha insegnato all'Università di Parma e fino al 2007 ha insegnato all'Università Bocconi. È autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e civile. Il suo ultimo libro è *Responsabili. Come civilizzare il mercato* (Il Mulino 2019).

LUNEDÌ  
30 SETTEMBRE



18:00



NOVARA

Sala Maddalena, Vescovado  
via Puccini, 11



**Mauro Magatti e Chiara Giaccardi**  
*La scommessa cattolica  
della responsabilità*

Con **Mons. Franco Giulio Brambilla**

**D**uemila anni di storia, un miliardo e mezzo di fedeli, la più grande religione del mondo: ma dietro la facciata rassicurante dei numeri, gli scricchiolii che si odono nell'edificio della cristianità non possono essere sottovalutati. La Chiesa cattolica romana appare invecchiata e impacciata, in difficoltà soprattutto in Europa, dove il destino della fede deve misurarsi con un passato complesso in cui si sono attorcigliati cristianesimo, modernità, secolarizzazione, e con un presente in cui si intrecciano oggi progresso scientifico e religioni fai da te. In che modo allora la Chiesa potrà star dentro la vicenda moderna? C'è ancora posto per domande che non si esauriscano nelle promesse della tecnoscienza?

**Mauro Magatti**, sociologo ed economista, con dottorato in Social Sciences a Canterbury, è professore ordinario in Sociologia generale. Editorialista del "Corriere della Sera", è membro della Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo.

**Chiara Giaccardi** insegna Sociologia e Antropologia dei media presso l'Università Cattolica di Milano. Tra i suoi libri con Mauro Magatti si segnalano: *L'io globale. Dinamiche della socialità contemporanea* (Laterza 2003), *Generativi di tutto il mondo unitevi! Manifesto per la società dei liberi* (Feltrinelli 2014). Il loro ultimo libro è *La scommessa cattolica* (Il Mulino 2019).

MARTEDÌ  
1° OTTOBRE



21:00



NOVARA

Castello Visconteo Sforzesco

Piazza Martiri della Libertà



## Gherardo Colombo *Educare alla giustizia*

Colloquio con **Mario Baudino**

«La legge sta in equilibrio ed è *legame sociale*. Ma se rompe l'equilibrio, avviene il disfacimento, la frattura, cioè corruzione». La corruzione è una piaga che infetta gran parte della vita sociale e politica del nostro Paese, in misura non solo eticamente inaccettabile ma anche economicamente insostenibile. È un altro aspetto della responsabilità nella società attuale. Con la consapevolezza che la democrazia può rappresentare un ambiente favorevole alla diffusione della corruzione e scavando nella nostra natura e nel desiderio tipicamente umano di raggiungere fama, potere e ricchezza anche a costo di sopraffare il prossimo, occorre riflettere su molti aspetti legati alla giustizia, soprattutto a favore di quanti ancora credono nell'onestà, nella correttezza e nei principi della nostra Costituzione.

Gherardo Colombo è stato magistrato ed è noto per aver condotto, o contribuito a condurre, inchieste importanti sul crimine organizzato, la corruzione, il terrorismo e la mafia, tra cui la scoperta della Loggia P2 e Mani Pulite. Ha pubblicato libri nei quali mette la sua esperienza al servizio di una divulgazione attenta e scrupolosa dei concetti di democrazia, giustizia e cittadinanza. Fra i più noti, *Educare alla legalità* (con Anna Sarfatti, Salani 2011), *Il perdono responsabile. Perché il carcere non serve a nulla* (Ponte alle Grazie 2013), *Lettera a un figlio su Mani Pulite* (Garzanti 2015), *Il legno storto della giustizia* (con Gustavo Zagrebelsky, Garzanti 2017) e *Democrazia* (Bollati Boringhieri 2018).

MERCOLEDÌ  
2 OTTOBRE



18:00



MILANO  
Università Cattolica  
Largo Gemelli, 1



**Silvano Petrosino**  
*La mistificazione dei social:  
la responsabilità nella  
comunicazione*

**I**l Festival della Dignità Umana inaugura una serie editoriale di plaquette dedicate ai temi più scottanti. Silvano Petrosino si interroga sul problema della comunicazione nell'epoca dei social: «La tecnologia digitale ha globalizzato la chiacchiera rendendo manifesto un discorrere che non comunica altro che la diffusione e la ripetizione del discorrere stesso: si pensi al dibattito attorno alle fake news che si impone per la sua limpida vacuità». La tradizione religiosa e filosofica lo ha sempre saputo: al tema della verità non ci si può neppure avvicinare se prima non ci si confronta con la drammatica questione relativa non tanto al suo sapere quanto piuttosto e ancor prima al suo interesse: la verità interessa veramente a qualcuno? La verità è la questione morale e di responsabilità.

**Silvano Petrosino**, noto per i suoi studi sul pensiero di Lévinas e Derrida, è uno dei più apprezzati filosofi italiani. Insegna Teorie della comunicazione e Filosofia morale presso l'Università Cattolica di Milano e di Piacenza. Tra le sue opere ricordiamo: *Il sacrificio sospeso* (Jaca Book 2000); *Piccola metafisica della luce* (Jaca Book 2004); *L'eros della distruzione. Seminario sul male* (in collaborazione con S. Ubbiali, Il nuovo Melangolo 2010); *Visione e Desiderio. Sull'essenza dell'invidia* (Jaca Book 2010); *Capovolgimenti. La casa non è una tana, l'economia non è il business* (Jaca Book 2011), *Contro la cultura* (Vita e Pensiero 2017).

GIOVEDÌ  
3 OTTOBRE



18:00



NOVARA

Biblioteca Civica Negroni

Corso Felice Cavallotti, 6



**Giannino Piana**  
**Etiche della responsabilità:  
i maestri**

Con **Pier Davide Guenzi**

In collaborazione

con i Giovedì letterari in biblioteca

L'incontro è una sorta di festa culturale di compleanno al teologo moralista novarese Giannino Piana che compie 80 anni presentando il suo ultimo volume dedicato al pensiero di alcuni filosofi morali che fanno riferimento a un orizzonte religioso di interpretazione della vita all'interno di un'"etica della responsabilità". I vari contributi rivestono una grande importanza, non solo per dare una robusta fondazione teoretica alla riflessione teologico-morale, ma anche per mediare la proposta cristiana dentro le istanze della cultura odierna e per rispondere alle domande che emergono dagli sviluppi del progresso scientifico tecnologico nei vari campi della vita personale e sociale.

Giannino Piana, già docente di Etica cristiana all'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Libera Università di Urbino e di Etica ed Economia alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, è stato presidente dell'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale. Ha diretto il *Corso di Morale* in sei volumi (Queriniana 1989-1995), il *Nuovo Dizionario di Teologia Morale* (San Paolo 1990) e le collane "Cronache Teologiche" (Marietti) e "Morale" (SEI). Dirige "Questioni di etica teologica" e "L'etica e i giorni" (per Cittadella) e collabora con numerose riviste scientifiche; è autore di rubriche mensili su "Jesus" e "Rocca". Il suo ultimo libro è *Etiche della responsabilità* (Cittadella 2019).

GIOVEDÌ  
3 OTTOBRE



21:00



ARONA

Aula Magna del Palazzo Comunale

Via S. Carlo, 2



## **Pierluigi Castagnetti** *Per una politica responsabile*

**U**n incontro sui temi più vivi e attuali della politica. La fine dei regimi autoritari di destra e di sinistra e la crisi del neocapitalismo liberista hanno restituito credibilità a una visione della politica in grado di intrecciare, senza indebiti unilateralismi, libertà e giustizia, individuo, società e Stato, principio di sussidiarietà e principio di solidarietà. Sta in questo la ragione principale dell'attualità del cattolicesimo democratico, che è essenzialmente un modo di stare nella politica, facendo riferimento a presupposti valoriali che affondano le loro radici nel concetto di "persona" e nel riconoscimento della sua assoluta dignità. Come raggiungere con questa politica il "bene comune"?

**Pierluigi Castagnetti** è un politico italiano, esponente dei partiti Democrazia Cristiana, Partito Popolare Italiano (di cui fu l'ultimo segretario), La Margherita e Partito Democratico. Alla fine degli anni sessanta fu per un periodo collaboratore di don Giuseppe Dossetti, poi di Benigno Zaccagnini e Mino Martinazzoli. È presidente della Fondazione Persona, comunità e democrazia di Roma e presidente della Fondazione ex campo di concentramento Fossoli di Carpi. Tra le sue pubblicazioni: *La Costituzione offesa* (Diabasis 2005), *La nuova tenda* (Diabasis 2008), *Politica e valori. A proposito di cattolicesimo democratico* (Cittadella 2016), *Sturzo e il partito che mancava* (Rubettino 2018).

VENERDÌ  
4 OTTOBRE



21:00



NOVARA

Salone d'onore della Prefettura  
Piazza Matteotti, 1



## **Gian Carlo Caselli e Enzo Ciconte** **Responsabilità della giustizia:** **ricordo dell'uomo e magistrato** **Giovanni Falcone**

Con **Giovanna Torre**

*In collaborazione con Libera  
e la Prefettura di Novara*

**A** 80 anni dalla nascita Novara commemora Falcone partendo da un libro: Giovanni Falcone. L'uomo, il giudice, il testimone (Edizioni Santa Caterina 2019), a cura di Enzo Ciconte e Giovanna Torre, con testi vari tra cui uno di Gian Carlo Caselli. Perché continuare a scrivere e dibattere sullo stesso argomento? Perché è giusto ribadire una verità, cioè non dimenticare mai che Falcone e Borsellino, oggi, sono considerati come eroi. Ma quando erano in vita erano considerati tali? Erano tutti d'accordo con loro? E poi c'è un altro aspetto: com'era Falcone in privato? Per far emergere l'uomo, il giudice, il testimone come finora non era stato raccontato.

Gian Carlo Caselli, ex magistrato, si è occupato a lungo di inchieste sul terrorismo, poi presidente della Corte d'Assise di Torino. Nel 1992 dopo la morte di Falcone e Borsellino ha chiesto di essere trasferito a Palermo, dove ha diretto la Procura per quasi sette anni. Come procuratore della Repubblica ha coordinato le indagini sulle infiltrazioni della 'ndrangheta in Piemonte. È autore di libri su legalità e giustizia.

**Enzo Ciconte**, docente di Storia delle mafie all'Università di Pavia, dirige la collana "Dialoghi sulle mafie" per le Edizioni Santa Caterina. Tra i suoi saggi: *La grande mattanza* (Laterza 2018), *Storia criminale. La resistibile ascesa di mafia, 'ndrangheta e camorra dall'Ottocento ai giorni nostri* (Rubettino 2019).

SABATO  
5 OTTOBRE



16:00



**BORGOMANERO**  
**Salone d'onore Villa Marazza**  
Viale Marazza, 5



## **André Vauchez** *La responsabilità della storia*

Con **Giancarlo Andenna**

*In collaborazione con la rivista "Novarien."*

«Una delle ragioni per cui Francesco d'Assisi continua ad interessare così tanto la nostra epoca è legata probabilmente al fatto che viviamo in società per certi aspetti simili alla sua. Egli visse in un'epoca di forte crescita del divario fra ricchi e poveri. Un'epoca, come la nostra, di nuovi poveri»: da questa intervista si comprende che da uno dei maggiori storici del Medioevo come Vauchez possono venire suggestioni importanti. Studioso della presenza femminile e della santità, mette in luce la responsabilità di chi deve raccontare e interpretare il passato per meglio capire il presente, a partire sempre da Francesco, «una figura capace di aprire prospettive nuove, ad esempio con la sua sensibilità per l'Oriente e l'evangelizzazione verso l'Islam.

André Vauchez è professore emerito di Storia medievale presso l'Università di Paris X-Nanterre ed è stato direttore dell'École Française di Roma dal 1995 al 2003. Membro dell'Accademia dei Lincei, è autore di numerose opere sulla storia della spiritualità e della vita religiosa, in particolare nell'Italia medievale, fra le quali ricordiamo, in traduzione italiana *Il mito di Roma* (Laterza 2008), *La santità nel Medioevo* (il Mulino 2009), *Francesco d'Assisi. Tra storia e memoria* (Einaudi 2010).

SABATO  
**19 OTTOBRE**



16:00



**BORGOMANERO**  
Salone d'onore Villa Marazza  
Viale Marazza, 5



## **Eugenio Borgna e Aldo Bonomi** **Paura e responsabilità**

*Con bilancio finale del Festival 2019  
di Luisella Ferrari e Giannino Piana*

**L**'incontro conclusivo del Festival è quasi un urlo lanciato alla nostra società da parte di due studiosi dell'uomo contemporaneo, studiato nella società e nella sua interiorità. Il punto di partenza è la «modernità in polvere, tessuto sociale a brandelli, guerra civile molecolare». Si tratta di partire dalla Grande Crisi nella quale siamo immersi, il più marcato punto di frattura che la società occidentale abbia affrontato nel dopoguerra. Ci siamo dentro e, come sempre avviene, quando si è dentro a qualcosa si fatica a distinguerne i contorni e a individuare una via d'uscita. E allora si fa strada la paura. Ma con responsabilità si possono creare i presupposti per nuove relazioni sociali, tendere una mano ai deboli e preparare un terreno di affrancamento per tutti.

**Aldo Bonomi** è direttore del Consorzio Aaster dall'84. Al centro dei suoi interessi ci sono le dinamiche antropologiche, sociali ed economiche dello sviluppo territoriale. Tra le sue pubblicazioni: *Dalla smart city alla smart land* (con Roberto Masiero, Marsilio 2014), *Nel labirinto delle paure* (con Pierfrancesco Majorino, Bollati Boringhieri 2018)

**Eugenio Borgna** è primario emerito di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara e libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali presso l'Università di Milano. È uno degli esponenti italiani di punta della psichiatria fenomenologica. I suoi due ultimi libri sono: *La follia che è anche in noi* (Einaudi 2019), *L'arcipelago delle emozioni* (Feltrinelli 2019).

# BORSA LAVORO

L'Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara Onlus, oltre a promuovere e a diffondere i valori della dignità umana attraverso iniziative culturali, di cui il Festival è la più rilevante, ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere azioni a favore di persone appartenenti alle fasce deboli e per questo motivo intende istituire, in occasione del Festival, una borsa lavoro destinata appunto a tali persone.

La borsa lavoro è uno strumento formativo per facilitare, attraverso un'esperienza pratica, l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro ed è particolarmente adatta a persone appartenenti alle categorie sopra indicate che in cambio dell'attività prestata ricevono un compenso economico.

Verrà offerta pertanto una borsa lavoro a un giovane che si trovi in condizioni svantaggiate e con difficoltà socio-economiche, scelto, tra quelli presenti sul nostro territorio, da un'apposita commissione. L'esperienza avverrà presso un'azienda o una cooperativa sociale locale e durerà sei mesi.

Riteniamo che l'iniziativa sia di alto valore sociale in quanto il lavoro motiva l'essere umano e genera, oltre al sostegno economico, dignità e speranza, valori indispensabili per il futuro delle persone.



# FESTIVAL GIOVANI *Progetto Scuole 2019*

*ITI "Leonardo da Vinci" Borgomanero, Liceo Scientifico "G. Galilei" Borgomanero - Gozzano, Liceo "Don Bosco" Borgomanero, Liceo Classico "E. Fermi" Arona, Liceo "Convitto Carlo Alberto" Novara, Liceo Classico "Carlo Alberto" Novara.*

Anche quest'anno l'Associazione Dignità e Lavoro "Cecco Fornara" Onlus nella fase di organizzazione del Festival ha posto un impegno particolare per promuovere il coinvolgimento dei giovani. Considerate le condizioni problematiche della società in cui viviamo, e le situazioni in cui anche nel nostro territorio i valori della dignità umana sono negati, si è pensato di offrire ai giovani, attraverso il Progetto Scuole, l'opportunità di conoscere il valore della responsabilità declinata nei vari ambiti. Il perseguimento della dignità nostra e degli altri è strettamente legato all'assunzione della responsabilità e quindi alla coscienza non solo dei nostri diritti ma anche dei nostri doveri. La vita e i fatti della vita ci interrogano continuamente e ci mettono di fronte a delle scelte. Possiamo rispondere con senso di responsabilità aprendoci verso gli altri oppure rimanere indifferenti e chiusi nel proprio egoismo. L'obiettivo è quello di coinvolgere in maniera sempre più ampia gli studenti degli Istituti Scolastici dei territori interessati dalla nostra iniziativa nelle attività del Festival della Dignità Umana, in modo che diventi un'occasione di stimolo e di riflessione sui temi proposti, ma anche una possibilità concreta di partecipazione attiva. Verranno offerti agli studenti incontri con esperti sia su argomenti più legati al percorso scolastico e sia su quelli più connessi alle tematiche trattate dal Festival e alla sua organizzazione e comunicazione. Durante il Festival infatti gli allievi potranno vivere un'intensa esperienza formativa, studiando e approfondendo gli argomenti che i relatori affronteranno durante gli incontri, confrontandosi con gli ospiti e occupandosi dell'accoglienza dei partecipanti e della diffusione del materiale promozionale. Si offrirà inoltre ai giovani anche l'opportunità di fare esperienza nelle associazioni di volontariato che si occupano di soggetti fragili e svantaggiati, attraverso il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento.













MERCOLEDÌ  
22 GENNAIO 2020

🕒  
9:00

📍  
BORGOMANERO  
Auditorium ITI-Liceo



**Servilio Gioria**  
*Technical and scientific  
education: required but  
hardly sufficient*

*L*a preparazione è fondamentale per qualsiasi attività si intenda intraprendere. L'esperienza insegna tuttavia che anche così si possono commettere dei grossi errori. Uno è credere che le scelte che la gente fa possano essere previste con metodi certi: nessun consumatore è identico all'altro. Le aziende astute mietono successi intuendo l'attesa del cambiamento e sfruttando la grande forza insita nell'attesa stessa. Nel corso della presentazione verranno illustrate alcune esperienze che hanno consentito di evitare costi di ricerca e produzione di prodotti che non avrebbero avuto successo, nonché alcune esperienze personali che dimostrano la fondatezza di queste considerazioni. Il messaggio vuole essere il seguente: «devi essere sicuro che stai facendo la cosa giusta, prima di farla eccellente.»

**Servilio Gioria**, laureato in ingegneria presso il Politecnico di Torino, dagli inizi degli anni '70 fino al pensionamento nel 2012 ha lavorato in Giacomini, a San Maurizio d'Opaglio, sviluppando dapprima test corrosivi accelerati per il controllo degli ottoni. Tra queste soluzioni vanno annoverati sicuramente il condizionamento radiante (caldo e freddo) sia a pavimento che a soffitto. Ha sviluppato, assieme al suo team, importanti tecnologie di produzione e sfruttamento dell'idrogeno di origine fotovoltaica ed eolica, per farne energia pulita, disponibile per usi termici, meccanici o elettrici. Ha presieduto per 20 anni il Comitato Tecnico TC 236 del CEN sulle valvole a sfera per gas.

MARTEDÌ  
4 FEBBRAIO 2020

🕒 📍  
9:00 - GOZZANO  
Liceo "G.Galilei"

🕒 📍  
11:30 - BORGOMANERO  
Auditorium ITI-Liceo



## TAXI 1729

### Fate il nostro gioco

**F**ate il Nostro Gioco™ è un progetto ideato da Taxi1729 nel 2009 con l'obiettivo di svelare le regole, i piccoli segreti e le grandi verità che stanno dietro all'immenso fenomeno del gioco d'azzardo in Italia. La convinzione è che il modo migliore per farlo sia usare la matematica e la psicologia come una specie di antidoto logico, per creare consapevolezza intorno al gioco e svelare i suoi lati nascosti. Racconta i numeri, come noi li percepiamo e come si fondono con l'istinto per diventare giudizi e decisioni. Da questa prospettiva, a cavallo tra matematica e psicologia, si occupa di economia, pensiero creativo, gioco d'azzardo e test d'ingresso.

Taxi1729 è una società di formazione e comunicazione scientifica. Il nome deriva da un aneddoto di inizio '900. Il matematico G.H. Hardy andò a trovare un collega gravemente malato, S. Ramanujan: «Feci il viaggio sul taxi numero 1729, notai che il numero sembrava poco interessante e sperai che questo non fosse di cattivo auspicio. "No", mi rispose lui, "è un numero molto interessante; è il più piccolo numero che si può esprimere come la somma di due cubi in due modi diversi». Inoltre, sommando le sue cifre ( $1+7+2+9=19$ ) e moltiplicando il risultato per il suo simmetrico (91) si ottiene di nuovo 1729.

È stata premiata nel 2010 al Festival dei Giovani Talenti dal Ministero della Gioventù e nel 2016 ha ricevuto il Premio Vincenzo Dona dall'Associazione Nazionale Consumatori.

CON IL CONTRIBUTO DI:



FONDO DON LILLA  
FONDAZIONE COMUNITÀ  
NOVARESE ONLUS



## CON IL PATROCINIO DI:



Comune di  
Arona



Comune di  
Borgomanero



Comune di  
Briga Novarese



Comune di  
Cureggio



Comune di  
Gozzano



Comune di  
Novara



Comune di  
Orta San Giulio

## CON LA COLLABORAZIONE DI:



vedogiovane



ASSOCIAZIONE CULTURALE NATI D'AMARI



## COMITATO ORGANIZZATORE

Luisella Ferrari - *Coordinatore*

Maria Grazia Andreetta

Antonella Arrigoni

Giuseppina Cerutti

Luciano Chiesa

Maria Luisa Coppo

Enrica Savoini

Anna Soldi Basso

Marilena Villa

Carlo Volta

Rosella Zanetta

## STAFF

Andrea Annali - *Segreteria ADL*

Francesco Basso - *Sigla originale*

Francesco Lillo - *Progetto grafico e foto*

Francesca Nigro - *Sito web*

Giovanni Siniscalco - *Formazione giovani*

Vedogiovane - *Formazione giovani*

## PER INFORMAZIONI

Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara Onlus

Via De Amicis, 21 - BORGOMANERO

[info@festivaldignitaumana.com](mailto:info@festivaldignitaumana.com)

**Segreteria Organizzativa / Ufficio Stampa:** Interlinea (Caterina Tognetti)

[festival.dignita@interlinea.com](mailto:festival.dignita@interlinea.com) / 0321.1992282



**Tutti gli eventi sono a ingresso libero**